

Il riordino

Il riordino aveva come obiettivi la ricostruzione per quanto possibile dell'architettura originaria dell'archivio dei secc. XV-XVIII mediante l'individuazione delle serie originarie e consolidamento di accorpamenti stratificatisi nel corso del tempo all'interno della documentazione.

Il riordino dell'archivio è stato, quindi, condotto in primo luogo rispettando le serie e gli accorpamenti già esistenti.

Le serie storiche che hanno presentato minori difficoltà di riordino sono state quelle nella forma documentaria del registro con contenuto omogeneo e analoghe modalità di compilazione.

Tra queste, la più completa è la serie storica delle provvisioni del Consiglio generale e della Vicinia (serie 02). Quindi, seppur molto lacunose, le serie degli estimi (serie 05), delle massarie (serie 06, sottoserie 01) e sempre nell'ambito dei registri di carattere cantabile, le spese dei consoli (serie 06, sottoserie 02).

Maggiori difficoltà sono emerse nell'affrontare carteggi raccolti in fascicoli, filze e atti singoli.

Il riordino ottocentesco aveva infatti accorpato in nuovi fascicoli segmenti documentari in parte omogenei e in parte no, rinvenuti presumibilmente sparsi e scompaginati. L'archivista, pur avendo proceduto in alcuni casi anche all'analisi dei contenuti, non aveva tuttavia riunito le pratiche comprendenti più di un'unità.

La documentazione appartenente ai secoli del dominio veneto fu poi inserita nello schema del titolario ottocentesco che privilegia le materie/titoli anziché le serie storiche le quali, come è noto, derivano la loro produzione documentaria degli uffici.

L'archivio storico comunale fino al 1859 comprendeva dunque in un unico segmento l'archivio degli uffici veneti (fino al 1797) frammisto all'archivio della Repubblica cisalpina (fino al 1801) e della Repubblica italiana (fino al 1814) e all'archivio del Regno Lombardo Veneto (fino al 1859).

Con il presente riordino la separazione tra l'archivio veneto e gli archivi successivi è stata attuata.

Le serie archivistiche predisposte sono 11 come risulta dalla tabella n. 1 con estremi cronologici che coprono un arco di tempo che va dalla fine del sec. XIV alla fine del XVIII. Due sono le serie che comprendono anche sottoserie: la serie 03 - Istrumenti, privilegi, decreti, ordini e disposizioni - costituita da 3 sottoserie, e la serie 06 - Contabilità -, con 4 sottoserie.

All'archivio comunale è da aggiungere l'archivio della Quadra di Rovato comprendente soltanto 5 unità.

L'accorpamento in sottoserie si è reso necessario nel corso del riordino per rispettare l'ordine in cui sono stati rinvenuti alcuni documenti, talora anche di contenuto non omogeneo e finalità differenti e per predisporre spazi/serie in vista di un auspicabile ricongiungimento delle due parti d'archivio.